



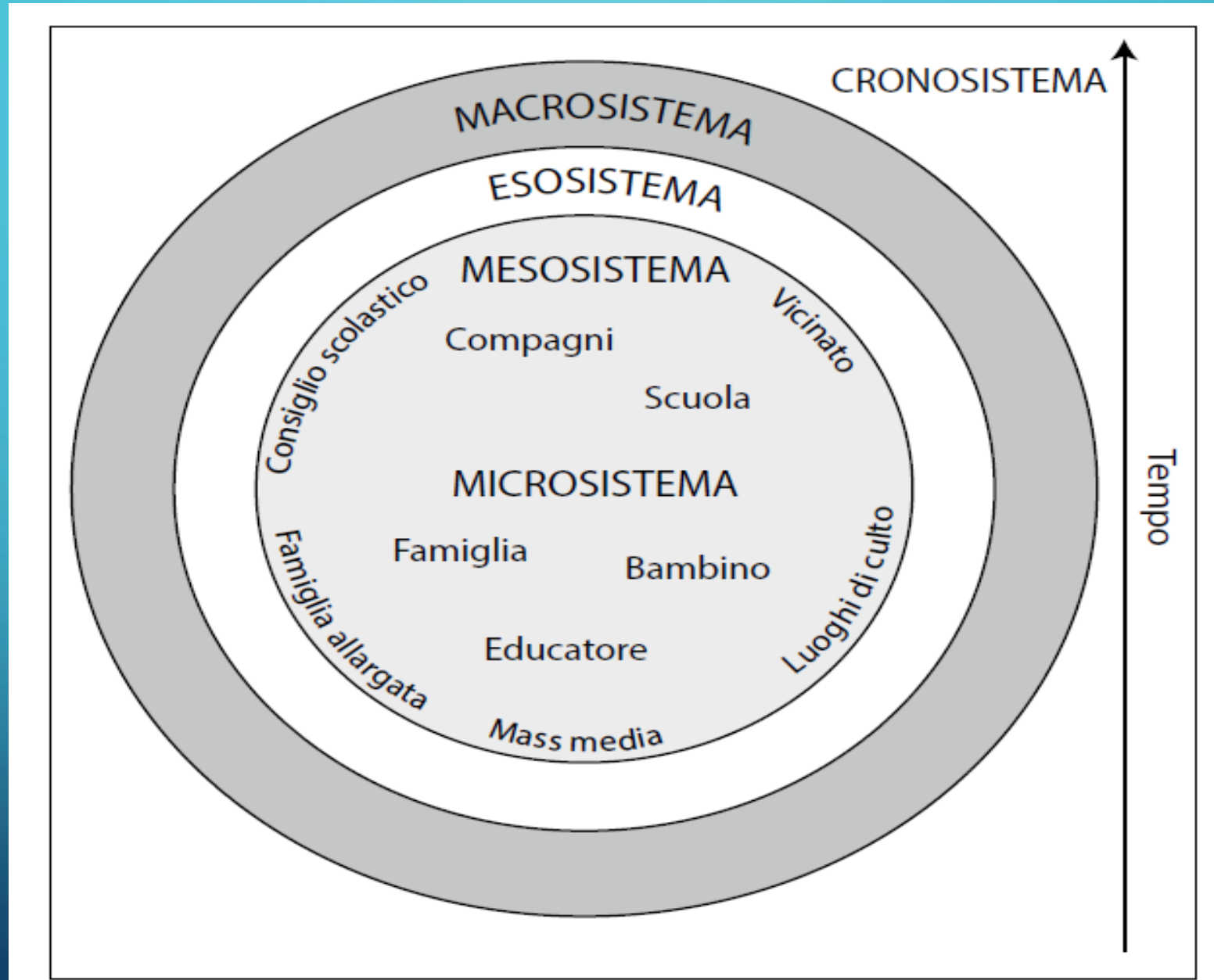
# **BAMBINI EDUCATORI GENITORI PROTAGONISTI DEL PERCORSO 0-6**

DOMANDE ATTENZIONI PROBLEMI

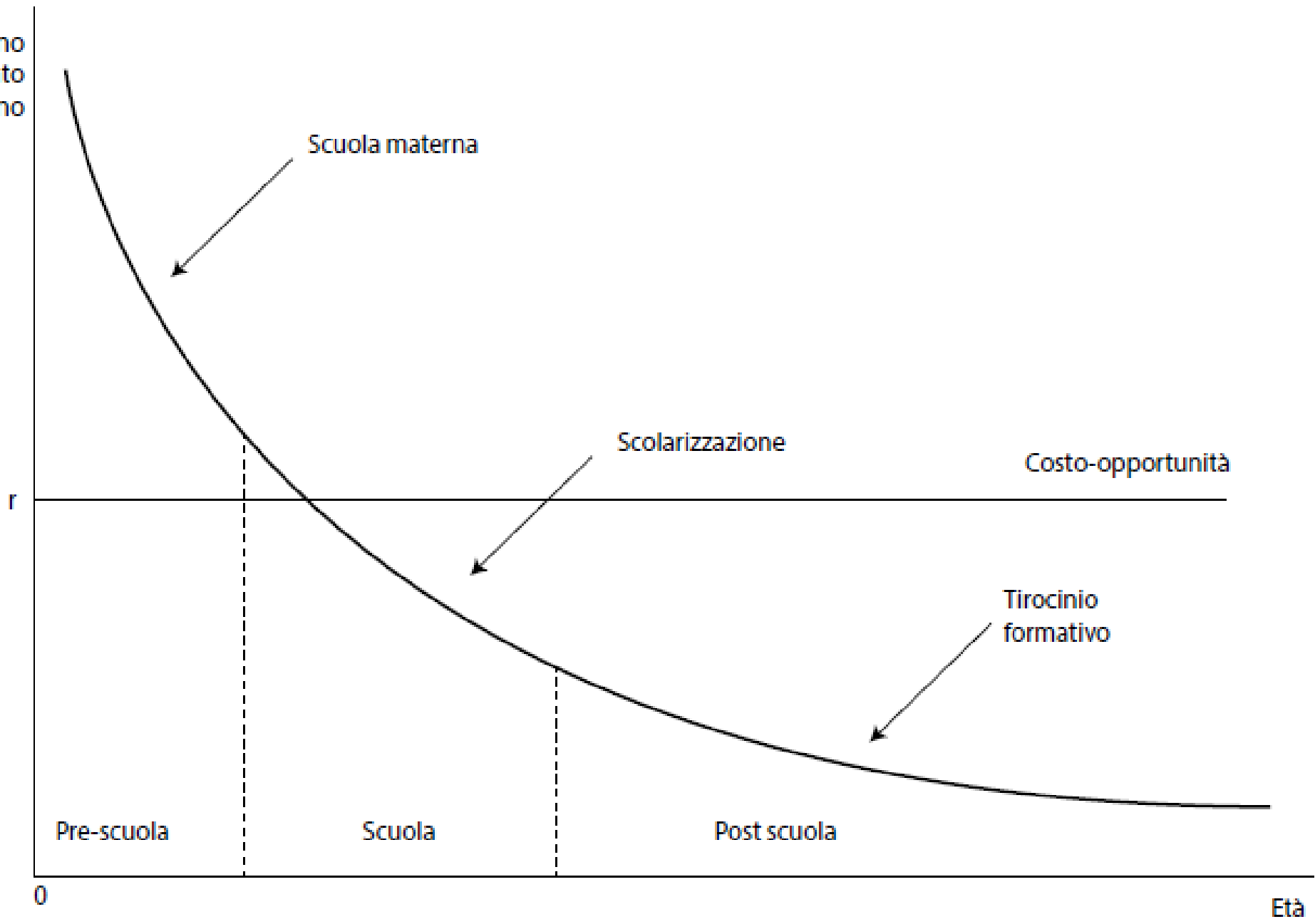
# VERSO NUOVI PARADIGMI

- *Modello d'infanzia di marca socio-costruttivista* (Doise, Vygotskji, Bruner, Gardner). Non esistono stadi evolutivi prefissati, i contesti influenzano lo sviluppo, valore delle interazioni tra pari, del gioco simbolico, dei processi di socializzazione attivati e sostenuti anche da *care taker* multipli. Documenti internazionali sulla qualità in ambito ECEC (rapporti *Starting Strong, Proposal for key principles of a Quality framework for Early Childhood Education and Care*);
- *Paradigma ecologico dello sviluppo del potenziale umano* (Bronfenbrenner)
- Approccio econometrico alla ECEC
- Strategia di Lisbona che prevede che, nella UE, i posti disponibili nei servizi per la prima infanzia coprano almeno un terzo della domanda potenziale, cioè il 33% dei bambini sotto i 3 anni

# ECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO



Tasso di ritorno dell'investimento in capitale umano



Scuola materna

Scolarizzazione

Costo-opportunità

Tirocinio formativo

Pre-scuola

Scuola

Post scuola

0

Età

# La diffusione dei servizi 0-3 in Italia

Nell'anno scolastico 2013/14 sono state censite sul territorio nazionale 13.459 unità che offrono servizi socio-educativi per la prima infanzia, il 35% è pubblico e il 65% privato. I posti disponibili, in tutto 360.314, coprono il 22,4% del potenziale bacino di utenza, ossia i bambini sotto i tre anni residenti in Italia.

Per i servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia i Comuni hanno impegnato nel 2013 circa 1 miliardo 559 milioni di euro: il 3% in meno rispetto all'anno precedente.

Pressoché invariata, fra il 2012 e il 2013, la cifra incassata dai Comuni per la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie che è pari a circa 310 milioni di euro. Nell'arco del decennio 2003-2013, la quota a carico delle famiglie aumenta dal 17,5% al 20% della spesa comunale complessiva per gli asili nido.

Le differenze territoriali nella quota di bambini presi in carico dai servizi pubblici o finanziati dal settore pubblico sono ancora forti. Al Centro-nord i posti censiti nelle strutture pubbliche e private coprono il 28,2% dei bambini sotto i 3 anni, mentre nel Mezzogiorno si hanno 11,5 posti per cento bambini residenti. Oltre il 17% dei bambini del Centro-nord è accolto in servizi comunali o finanziati dai Comuni. Nel Mezzogiorno è meno del 5%.

# IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

1) Scuole dell'infanzia, statali e paritarie;

2) Servizi educativi per l'infanzia articolati in:

a) nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età;

b) sezioni primavera, che accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età;

c) servizi integrativi distinti in:

1. spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età; 2. centri per bambini e famiglie; 3. servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo.; 4. I servizi educativi per l'infanzia sono gestiti dagli Enti locali in forma diretta o indiretta, da altri enti pubblici o da soggetti privati; le sezioni primavera possono essere gestite anche dallo Stato.

# QUESTIONI DI SENSO

- Perché il sistema integrato 0-6, quali i fondamenti concettuali ed istituzionali?
- Quali i bisogni educativi del bambino 0-6 anni? A quali condizione possono essere soddisfatti nel sistema formale, informale e non formale?

# SERVIZI-SCUOLA E/O FAMIGLIA

- Nessun'altra scuola come quella dell'infanzia distorce o violenta la sua stessa natura come, ove non si colleghi alla famiglia, alle costumanze, alla cultura, ai problemi locali e sia a suo modo impedita di colloquiare liberamente e democraticamente con l'ambiente in cui nasce (Malaguzzi 1971, p. 13).



La casa come luogo dell'intimità e della cura,  
dell'attese fiduciosa, della ri-generazione dei legami  
affettivi e della ri-creazione del proprio sé.



Dimensione	Sottodimensioni	Criteri	Descrittori	Valutazione	Note del compilatore
<p style="text-align: center;"><b>Relazione e partecipazione delle famiglie</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Valorizzazione della risorsa famiglia (cultura della genitorialità)</b></p>	<p><b>Co-progettazione</b></p>	<p>La progettazione educativa e didattica avviene tenendo presente i risultati della ricerca pedagogica e le Indicazioni per il curricolo, ma anche i bisogni espressi dalle famiglie, con le quali si giunge così ad una proposta educativa e didattica co-costruita. Si prevede cioè la condivisione del progetto educativo attraverso assemblee e incontri specifici, e l'opportunità di tenere presente i suggerimenti e le richieste delle famiglie.</p>		
			<p>È prevista la strutturazione di percorsi ludico-educativi con le famiglie.</p>		
			<p>È prevista la concreta valorizzazione delle competenze delle famiglie (educative, artistiche, manuali, artigianali, esperienziali ecc.).</p>		
		<p><b>Spazi</b></p>	<p>Nelle strutture sono previsti spazi a disposizione delle famiglie fruibili anche fuori dal tempo "istituzionale".</p>		
		<p><b>Educazione permanente condivisa</b></p>	<p>Sono previsti servizi per l'ascolto professionale delle famiglie (spazi di counseling educativo con personale specializzato).</p> <p>Sono previsti percorsi di formazione condivisi (incontri tematici di sezione, percorsi di formazione con esperti esterni, spazi attrezzati: biblioteca tematica o articoli e riviste in bacheca).</p>		

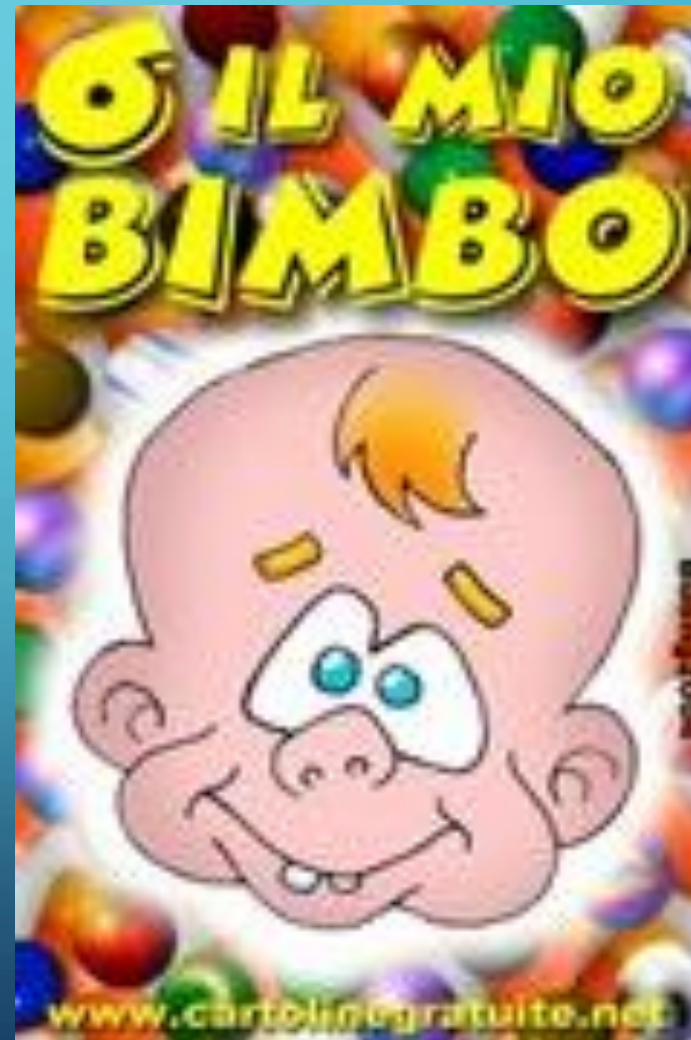
Dimensione	Sottodimensioni	Criteri	Descrittori	Valutazione	Note del compilatore
Relazione e partecipazione delle famiglie	Partecipazione	Formale e informale	Il calendario educativo e scolastico contempla incontri di confronto tra famiglie e il personale responsabile del lavoro con i bambini (colloqui individuali, incontri plenari, incontri a piccoli gruppi).		
			Sono previsti incontri informali con i genitori (feste, laboratori per genitori, pranzi o cene, gite).		
		Aperta al territorio	Periodicamente la struttura si apre al territorio per favorire la conoscenza dei suoi spazi e del suo funzionamento (open day, eventi in collaborazione con altri soggetti del territorio).		
		Organismi	Nel servizio è presente un comitato di gestione formato da genitori e personale educativo/docente.		
			A questo comitato fanno capo eventuali altri sottogruppi di genitori e insegnanti/educatrici se l'organizzazione di eventi o altre iniziative lo rendesse necessario.		
			Nel consiglio della scuola o dell'ente gestore sono eletti democraticamente i genitori rappresentanti.		
		Strumenti	Sono periodicamente compiute rilevazioni tese a registrare, da parte delle famiglie, il grado di soddisfazione del servizio ed eventuali proposte di cambiamento/miglioramento. Tali rilevazioni possono essere realizzate attraverso differenti procedure (questionari, colloqui, focus group ecc.).		

## CONCERTARE LA VALUTAZIONE

il monitoraggio e la valutazione sono concepiti nella cornice di un confronto continuo tra i diversi *stakeholders*, come componenti irrinunciabili di quel processo di riflessione sugli sviluppi e sui progressi compiuti che conduce al miglioramento della qualità dei servizi [...]. I processi di monitoraggio e valutazione dovrebbero essere il risultato di una consultazione continua che coinvolge tutti gli *stakeholders* che condividono la responsabilità per lo sviluppo di un'offerta formativa di alta qualità. Entro questa cornice, la valutazione e il monitoraggio dei servizi per l'infanzia prendono forma attraverso processi di reciproca influenza tra iniziative di sperimentazione generate dal basso (*bottom-up*) e iniziative di indirizzo normativo dirette dall'alto (*top-down*) (ivi, pp. 87-88)

# PERMESSI PER ESISTERE

- - Sono contento che tu sia nato, mi piace nutrirti, accarezzarti e prendermi cura di te
- - Sono contento che tu sia maschio/femmina
- i tuoi bisogni ed i tuoi desideri sono legittimi: li accetterò e li soddisferò
- - Prenditi tutto il tempo di cui hai bisogno per crescere: non c'è fretta
- - Sono felice di esserti vicino, di abbracciarti e di occuparmi di te



# PERMESSI PER FARE E SENTIRE

- - Sono contento che sperimenti ed esamini le cose, che sperimenti le tue capacità ed i tuoi limiti
- - Sono felice che tu stia crescendo
- - Puoi pensare con la tua testa, puoi avere idee diverse dalle mie e fare le tue scelte
- - Sono contento che ti separi da me
- - Mi piace che tu esprima le tue emozioni, non mi spaventano anche se sono intense, quando vuoi puoi esprimere ciò che senti (gioia, paura, rabbia, tristezza) saprò accoglierti.
- - Puoi fidarti delle tue sensazioni ed essere sicuro di ciò di cui hai bisogno
- - Puoi fare sapere alle altre persone quanto sei arrabbiato
- - Non devi sentirti responsabile di quello che sentono gli altri
- - Puoi fidarti delle tue sensazioni e riconoscere i tuoi bisogni
- - Puoi pensare ed al tempo stesso sentire le emozioni



# PERMESSI PER FARE

- - Puoi muoverti ed esplorare tutto ciò che ti circonda, quando fai questo sappi che, se vuoi, io posso prendermi cura di te
- - Mi piace che prendi iniziative, esplori e sperimenti cose nuove
- - Puoi essere curioso ed intuitivo
- - Puoi fare le cose che vuoi e che senti
- - Puoi fare le cose in modo autonomo e allo stesso tempo ricevere sostegno e protezione



## LA DEFINIZIONE

### Le competenze genitoriali

#### *Competenze affettive*

- Sviluppare un attaccamento che crea sicurezza nel bambino
- Manifestargli segni di affezione
- Gestire lo stress
- Stabilizzare la vita familiare

#### *Competenza di struttura*

- Evitare aspettative troppo pressanti e un controllo troppo oppressivo
- Instaurare una disciplina elastica
- Suscitare l'autonomia del bambino (avviare il distacco da lui)
- Dirigere la sua aggressività verso gli oggetti
- Gestire i conflitti

#### *Competenze d'integrazione sociale*

- Presentarsi, in quanto adulti con una socializzazione positiva

- Possedere un sentimento di competenza
- Intrattenere comunicazioni familiari non discordanti
- Sviluppare una rete di relazioni sociali
- Sviluppare nel bambino un sentimento di controllo sociale

#### *Competenze per uno sviluppo positivo del sé*

- Analizzare la realtà con pertinenza
- Stimolare il bambino sul piano cognitivo
- Valorizzarlo
- Fornirgli un *feedback* adeguato
- Fargli vivere esperienze positive
- Partecipare positivamente, con il bambino, alla risoluzione dei suoi problemi.

(J.P. Purtois – H. Desmet, W. Lahaye (2006, p. 118)